



SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO GIORNALAI

Firenze, 21 settembre 2012

Prot.17ai21092012

Spett.le  
FENAGI Confesercenti  
Via Nazionale, 60  
0184 Roma

Spett.le  
FENAGI Confesercenti  
Coordinamento Regionale  
[annalia.lucchesi@libero.it](mailto:annalia.lucchesi@libero.it)

Spett.le  
S.N.A.G. Nazionale  
Via San Vito,24  
20123 Milano

**A tutti i Rivenditori Giornali  
della Regione Toscana  
Loro Sedi**

La presente comunicazione in riferimento agli ultimi avvenimenti interessanti il territorio della Regione Toscana, in particolare alla proposta di modifica del Codice di Commercio (**Proposta di legge n. 166 del 2012 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 210 e del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1.**

Ebbene, poiché screditando l'operato della sottoscritta sigla sindacale, la Fenagi – Confesercenti ha sottoscritto una circolare informativa completamente priva di fondamento (Rif.to Circolare a firma Annali Lucchesi del 3.7.2012, divulgata sul territorio della regione Toscana in data diverse), questo Sindacato precisa in questa sede la scansione temporale degli eventi, nonché la natura giuridica dei provvedimenti fin d'ora emanati dalla Regione Toscana, in modo che chiunque prenda visione della presente comunicazione sia in grado di trarne le dovute considerazioni.

- 1) Non è vero che la Fenagi da sola, in assenza totale degli altri sindacati, sia intervenuta presso la Regione per farla desistere dalla volontà di liberalizzare la vendita della stampa. Tutt'altro! La Fenagi era assente alla riunione fissata in Giunta Regionale in data 26.7.2012, occasione quella per presentare alla Regione Toscana le osservazioni necessarie a modificare la proposta di modifica del Codice di Commercio sopra richiamata. Chiunque voglia verificare la veridicità di tale circostanza, e conseguentemente la falsità di quanto affermato dalla Fenagi, può tranquillamente prendere visione del registro presenze presso la Giunta regionale: sarà agevole constatare in tal

occasione non solo la presenza dello Snag, ma anche e soprattutto l'assenza – tra le sigle sindacali – proprio della Fenagi!

- 2) Non è vero che la Fenagi è riuscita a far inserire l'autorizzazione amministrativa nel provvedimento toscano. Il regime autorizzatorio è stato di fatto mantenuto dal Governo Monti, che ha rivisto soltanto alcune parti del D. Lgs. n. 170/2001: non è certo merito della Regione toscana, che anzi non avrebbe potuto fare altrimenti, se non mantenere il regime così come voluto dal Legislatore nazionale. Affinché tutti siano informati – compreso dunque il Fenagi che tanto si vanta di opere non svolte! – è bene essere consapevoli del fatto che il tema "autorizzazione alla vendita" è di esclusiva competenza statale, e non rientra nelle competenze regionali. Pertanto la Regione Toscana non avrebbe di fatto e giuridicamente potuto intervenire sotto questo aspetto.
- 3) Non risulta che il nuovo testo sia stato approvato dalla Giunta regionale. L'approvazione definitiva non vi è ancora stata, e di sicuro laddove si verificano ulteriori miglioramenti alla proposta di modifica (questa è la corretta terminologia da utilizzare in merito al provvedimento sopra richiamato!) il merito potrà essere di quelle sigle sindacali, compreso lo Snag, che si sono presentate all'incontro del 26.7.2012, non certo di chi era assente in tale occasione.

Lo Snag si scusa per la polemica in cui è stato suo malgrado coinvolto: d'altra parte, le accuse rivolte dalla Fenagi nella comunicazione sopra richiamata sono gravi, e non scerve da rilievi penalistici, oltre che politici, stante il discredito che tali affermazioni hanno generato nei confronti della scrivente O.S., che si riserva dunque ogni azione, anche di natura giudiziale.

Quanto dovevamo, con l'occasione distinti saluti.

S.N.A.G. Toscana  
(Andrea Innocenti)

